

## Come orientare le scelte

# FINANZA SOSTENIBILE E LA TRANSIZIONE

di **FRANCESCO BICCIATO\***

**I** mondi che si sono incontrati durante la manifestazione degli attivisti per il clima in Piazza Affari sono solo in apparenza opposti. Lo sono stati in passato e oggi rimangono differenze, ma sempre più spesso i loro percorsi vanno nella stessa direzione. I movimenti per il clima hanno fatto da catalizzatori del cambiamento. La finanza, da parte sua, ha compreso meglio il proprio ruolo sociale e capito che, per minimizzare i rischi e salvaguardare i profitti del capitale investito, è necessario tenere in considerazione il capitale naturale. La stessa Commissione Europea ha mostrato di essere consapevole del ruolo degli investitori privati per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050. Accanto a una serie di politiche ambientali, infatti, l'esecutivo europeo dal 2018 sta attuando una strategia per la **finanza sostenibile**. Ha approcciato il tema da un punto preciso: la trasparenza. Il motivo è chiaro: per attuare la transizione ecologica – che dovrà realizzarsi in modo equo – serviranno investimenti sostenibili nella sostanza, e non solo a parole. La garanzia che questo avvenga è tanto più alta quante più sono le informazioni a disposizione degli investitori. Dal tema centrale della trasparenza, dalla ricerca di un sistema di classificazione condiviso e dalla necessità di rafforzare la credibilità della **finanza sostenibile**, nasce anche l'interessante dibattito sul greenwashing. Un altro tema del dibattito è il rischio bolla per la

**finanza sostenibile**. Un pericolo che, tuttavia, non appare motivato dai fatti. Gli investimenti Esg non sono speculazioni, ma finanziano attività dell'economia reale. Attività che la normativa europea ancora in evoluzione permette di individuare in modo efficace. Come evidenzia anche un paper del Forum per la **Finanza Sostenibile** appena pubblicato ([finance4zero.org](http://finance4zero.org)), per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica è necessario per la **finanza sostenibile** rimanere ancorata all'obiettivo di decarbonizzare l'economia reale, limitando gli investimenti in compensazione delle emissioni solo a quelle inevitabili. Dal percorso della transizione non si può tornare indietro e per attuarla occorre rispettare alcune condizioni. Si dovrà seguire un rigoroso cronogramma senza tentennamenti. Inoltre, le attività di decarbonizzazione dovranno essere programmate tenendo conto dell'impatto sociale di un cambiamento dei modelli di produzione e della crescente emergenza climatica. La **finanza sostenibile** è pronta a finanziare questa transizione: l'importante è che le decisioni degli investitori si orientino verso aziende a precisa vocazione ambientale con l'obiettivo di ottenere importanti rendimenti e al contempo svolgere un ruolo proattivo nella riduzione delle disuguaglianze.

\*Segretario generale **Forum Finanza Sostenibile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

